

Guffanti e Sogliano: «Doveroso fermare i campionati»

Pubblicato: Sabato 3 Febbraio 2007

Campionati fermi fino a data da destinarsi, occhi e voce che inevitabilmente si abbassano per commentare [quanto successo a Catania](#). **Il mondo del calcio torna a interrogarsi per l'ennesima volta** sulla violenza che scaturisce intorno a una partita, a un derby. Ieri sera è morto un agente di Polizia, altre volte era toccato a tifosi incolpevoli: continuare così non è possibile e lo sanno anche **Riccardo Guffanti e Luca Sogliano, direttori generali di Pro Patria e Varese**, le due squadre più importanti della nostra provincia.

✖ «Il calcio si ferma doverosamente – dice Guffanti – e per questo devo fare i complimenti al commissario **Pancalli che ha avuto il coraggio di prendere questa decisione** anche in un orario difficile. Lui è un uomo di sport che viene da altre discipline: altre persone da sempre nel calcio non lo avrebbero fatto».

Il dg dei tigrotti dà un consiglio su come affrontare questo stop. «Mi auguro che senza partite **ci sia il tempo per riflettere** e penso soprattutto alle migliaia di società dilettantistiche e giovanili. Queste sono i serbatoi dei tifosi di ora e del futuro: i dirigenti ne approfittino per far capire quanto di bello c'è nello sport e nel calcio e fare in modo che si insegnino questi valori. **Solo così alleveremo una generazione di persone che sarà la maggioranza e isolerà i delinquenti** che con il calcio non centrano nulla».

Guffanti non nasconde l'amarrezza per due episodi accaduti in queste ore: «Anzitutto io **credo che fosse già necessario fermarsi settimana scorsa**, quando venne ucciso un dirigente di una piccola squadra: già quella era l'occasione di fare una riflessione profonda. Inoltre, proprio stamattina, sono stato cercato da dirigenti che mi chiedevano di fare un'amichevole domani. Questa gente non ha capito nulla: il calcio si deve fermare davvero, in tutto e per tutto. **È vergognoso che qualcuno se ne infischi** e, anzi, vada contro la linea scelta da Pancalli».

✖ Anche **Luca Sogliano** è scosso da quanto si è visto a Catania e promuove la scelta di Pancalli: «Quando succedono queste cose si resta prima di tutto senza parole. Purtroppo soluzioni immediate per risolvere questa piaga non ce ne sono, per cui credo che sia giusto bloccare tutto. **Prendiamoci del tempo per capire quel che c'è da fare**. È un segnale doveroso: è assurdo affrontare una partita, un evento sportivo dopo aver visto certe cose».

Sogliano prova a dare un consiglio per fermare questi avvenimenti: «Sembra un paradosso parlare di leggi severe o speciali per i tifosi. Purtroppo però in mezzo a tanta gente normale **continuano a nascondersi delinquenti che usano lo stadio** per i propri fini. Gente cui lo sport non interessa. Persone che vanno fermate con leggi che non lascino dubbi e che soprattutto vengano applicate sul serio. Guardiamo cosa è avvenuto in Inghilterra, che era la patria degli *hooligans*: **li se sgarri paghi davvero, marcisci in galera**. Ci sono leggi che spaventano e puniscono». Parola di uno che ha giocato per anni ad alto livello: «In campo spesso non ci si rende conto di quel che succede, men che meno in casi come Catania dove tutto è avvenuto fuori dallo stadio. Per carità, qualche volta noi giocatori esageriamo a causa della tensione, ma gli interventi in campo sono "battaglie" per prendere un pallone. Qui purtroppo è tutta un'altra storia, che con lo sport non c'entra. **È delinquenza pura** e come tale va trattata».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

